



Il Ministro della cultura

Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, ai sensi dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, e in particolare l’art. 1, comma 359, che istituisce il fondo per il funzionamento dei piccoli musei, con dotazione di 2 milioni di euro a partire dall’anno 2020, al fine di assicurare il funzionamento, la manutenzione ordinaria e la continuità nella fruizione per i visitatori, nonché per l’abbattimento delle barriere architettoniche, e il comma 360, che demanda ad apposito decreto ministeriale il piano di riparto relativo alle risorse del fondo;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare, l’articolo 1, comma 578, secondo cui «Il Fondo per il funzionamento dei piccoli musei, di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è incrementato di 1 milione di euro per l’anno 2021, da destinare alla digitalizzazione del patrimonio nonché alla progettazione di podcast e di percorsi espositivi funzionali alla fruizione delle opere e alla predisposizione di programmi di didattica telematica (e-learning)»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024 n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto ministeriale del 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”;

VISTO il decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, recante “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”;

VISTA la direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d’autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 177 recante Attuazione della direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d’autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale, che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE;

VISTO il Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale 2022-2023 redatto dall’Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della cultura;



Il Ministro della cultura

VISTO il decreto ministeriale 8 ottobre 2020, n. 451, recante “Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”;

VISTO il decreto del Direttore generale Musei del 23 dicembre 2020, n. 992, recante “Avviso pubblico per il riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2021, rep. n. 62, recante “Modifiche al decreto ministeriale 8 ottobre 2020, n. 451, recante “Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 30 marzo 2023, n. 145, recante “Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”;

VISTO il decreto del Direttore generale Musei del 16 maggio 2023, n. 506, recante “Avviso pubblico per il riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (decreto del Ministro della cultura n. 145 del 30 marzo 2023)”;

VISTO il decreto del Direttore generale Musei del 18 luglio 2023, n. 730, recante “Avviso pubblico per il riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (decreto del Ministro della cultura n. 145 del 30 marzo 2023)”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura n. 264 del 12 agosto 2024, recante “Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”;

VISTO il decreto del Direttore generale Musei del 31 ottobre 2024, rep. n. 917, recante “Avviso pubblico per il riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (decreto del Ministro della cultura n. 264 del 12 agosto 2024)”;

VISTO il decreto ministeriale 21 gennaio 2026, n. 24, concernente l’assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c), e dell’articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per l’anno finanziario 2026;

TENUTO CONTO che nella procedura di cui al Decreto del Ministro della cultura 12 agosto 2024, n. 264 recante “Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160” l’impegno di spesa complessivo di euro 1.900.000,00 è stato imputato in parte all’esercizio finanziario 2025 e in parte all’esercizio finanziario 2026, in ragione della distribuzione dell’esigibilità dei relativi pagamenti sulle due annualità;

TENUTO CONTO che lo stanziamento iniziale disposto dalla legge di bilancio 2026 sul capitolo 5681, piano gestionale 1, è pari a euro 1.805.000,00;

CONSIDERATO che, conseguentemente, le risorse disponibili per l’esercizio finanziario 2026 risultano già impegnate per l’importo di euro 1.170.000,00;

TENUTO CONTO che, per effetto del Decreto Legge 18 marzo 2026, n. 33 recante “Disposizioni urgenti in materia di prezzi petroliferi connessi alle crisi dei mercati internazionali”, la disponibilità presente sul capitolo dedicato, 5681 piano gestionale 1 “Fondo per il funzionamento dei piccoli musei”, è stata ridotta di euro 100.427,00;



Il Ministro della cultura

VERIFICATO che la disponibilità delle risorse finanziarie attuale, in termini di competenza e cassa, sul capitolo 5681, piano gestionale 1 “Fondo per il funzionamento dei piccoli musei”, per l’anno finanziario 2026, dello stato di previsione di questo Ministero, Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, CDR 26, è pari a euro 534.573,00;

RITENUTO necessario provvedere al riparto del fondo sopracitato per l’anno 2026, pari a euro 534.573,00 (cinquecentotrentaquattromilacinquecentosettantatre/00), finalizzato ad assicurare il funzionamento, la manutenzione ordinaria e la continuità nella fruizione per i visitatori, nonché l’abbattimento delle barriere architettoniche dei piccoli musei;

RITENUTO opportuno bandire apposita procedura al fine di ripartire lo stanziamento per l’anno 2026 del fondo per il funzionamento dei piccoli musei in quote di pari importo, in misura utile a garantire comunque il perseguimento delle finalità del fondo;

DECRETA

Art. 1

Riparto del fondo

1. Il fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, con dotazione di 534.573,00 euro per l’anno 2026, è rivolto ai musei regionali, provinciali, civici o privati, gestiti da soggetti pubblici o da Enti del terzo settore e organizzazioni non profit, che non sono stati destinatari, nell’ultimo triennio, di contributi o finanziamenti statali compresi i contributi di cui al decreto del Ministro della cultura del 30 marzo 2023, n. 145 recante “Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”, e al decreto del Ministro della cultura del 12 agosto 2024, n. 264, recante “Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”.

2. Per piccolo museo si intende un’istituzione permanente aperta al pubblico, senza scopo di lucro e al servizio della società che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale, avente entrate non superiori a 50.000 (cinquantamila/00) euro. Non concorrono al raggiungimento del limite di cui al primo periodo le entrate destinate alle spese per il personale.

3. Le risorse sono ripartite tra i soggetti di cui al presente articolo in parti uguali e comunque in misura non superiore a 15.000 euro per ciascun beneficiario. A tal fine i soggetti partecipano a una procedura, mediante apposita domanda, ai sensi dell’articolo 2.

Art. 2

Assegnazione delle risorse

1. Possono partecipare alla procedura i soggetti di cui all’articolo 1, in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) avere sede in Italia;
 - b) avere adottato uno statuto o regolamento, con atto pubblico o privato, in cui risulti l’istituzione dell’ente, la sua organizzazione e la sua missione;
 - c) garantire l’apertura al pubblico per almeno 24 ore settimanali compreso il sabato o la domenica ovvero, nel caso di aperture stagionali, almeno 100 giorni l’anno;



Il Ministro della cultura

- d) aver svolto negli anni 2024, 2025 iniziative rivolte alla comunità locale e al territorio nel quale operano;
- e) aver creato almeno una pagina social di comunicazione e promozione del museo e del territorio.

2. I musei partecipano alla procedura mediante la predisposizione di specifici progetti. I progetti possono riguardare:

- a) il miglioramento del funzionamento ordinario del museo;
- b) la realizzazione di interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- c) l'implementazione della fruizione del patrimonio in esso contenuto;
- d) l'adeguamento alle norme di sicurezza;
- e) il potenziamento delle attività di comunicazione e di promozione, anche attraverso la creazione di un sito web del museo;
- f) la digitalizzazione del patrimonio nonché la progettazione di podcast e di percorsi espositivi funzionali alla fruizione delle opere e alla predisposizione di programmi di didattica telematica.

3. Entro trenta giorni dalla data di registrazione del presente decreto da parte degli Organi di controllo, la Direzione generale Musei pubblica nel sito istituzionale del Ministero della cultura un apposito avviso, contenente le modalità di svolgimento della procedura di riparto del fondo, l'indicazione dei termini per la presentazione delle domande e i criteri di assegnazione dei fondi.

4. All'esito della procedura, il fondo per il funzionamento dei piccoli musei è ripartito, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti, con decreto del Direttore generale Musei.

Art. 3 **Verifiche e controlli**

1. Nel caso in cui la documentazione che attesta il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 contenga elementi non veritieri, è disposta, con provvedimento del Direttore generale Musei, la revoca della quota del fondo assegnata, con recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge.

2. La Direzione generale Musei vigila sulla realizzazione dei progetti presentati dai beneficiari. Ove in sede di rendicontazione risulti che i progetti finanziati non sono stati realizzati, in tutto o in parte, i beneficiari sono tenuti alla restituzione del contributo per la parte non eseguita.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 11 maggio 2026

IL MINISTRO